

Dalla città di Dnipro in fuga dall'Ucraina

Due mamme con bambini hanno viaggiato attraverso Ungheria e Austria



IL SINDACO TEALDI HA INCONTRATO I RIFUGIATI

FERRERE

Sono stati ricevuti in municipio dal sindaco Silvio Maria Tealdi i 6 rifugiati ucraini arrivati dalla città di Dnipro a Ferrere. Sono due mamme, ognuna delle quali ha due figli.

«Quella dell'Ucraina è un'emergenza che ci vede tutti impegnati ad aiutare una popolazione che scappa dalla guerra», ha commentato il sindaco di Ferrere.

È il secondo arrivo di profughi dal paese che ha subito l'invasione russa nella cittadina astigiana. Infatti qualche settimana fa erano già arrivate una nonna con la figlia e il nipote attraverso il viaggio organizzato dal pullman dell'Asp su interessamento di Mariangela Cotto

e Mauro Pedrolo, medico astigiano. Sono attualmente ospitati da una famiglia ferrerese, in frazione Gherba, di cui fa parte una cittadina di origine ucraina.

Il viaggio dei sei rifugiati arrivati all'inizio di aprile è stato piuttosto lungo e faticoso: per raggiungere l'Italia hanno dovuto attraversare Ungheria e Austria.

«Sono arrivati a Ferrere esausti - dice il sindaco Tealdi - grazie, ancora una volta, all'interessamento del dottor Pedrolo. Riescono a rimanere in costante contatto telefonico con padri e mariti rimasti in patria a combattere in seconda linea a difesa della loro città».

I rifugiati, inizialmente ospitati da alcuni cittadini ferreresi, so-

no stati ora presi in carico dalla cooperativa del consorzio Co-deal che ha trovato loro una sistemazione in un appartamento a Villanova d'Asti dove sono seguiti da un interprete di lingua ucraina e dove i bambini potranno frequentare la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria a seconda della loro età.

«Ma continuiamo a prendercene cura anche a Ferrere - aggiunge Tealdi - rimanendo in contatto e interessandoci di ciò di cui hanno bisogno».

Alle vicende dei profughi ucraini si sta interessando anche il **Lions Club** di Villanova che con il presidente Maurizio Lattanzio ha voluto incontrarli insieme ai soci.

Carmela Pagnotta

